RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Dipartimento: DILL, LINGUE E LETTERATURE, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SOCIETA'
Corso di Studio: COMUNICAZIONE INTEGRATA PER LE IMPRESE E LE ORGANIZZAZIONI
Classe: LM-59
Codice: 742
Sede: Gorizia

Composizione della Commissione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (CAQ-CdS):

Nominativo dei componenti	Ruolo
Renata Kodilja	Coordinatrice del CdS
Nicoletta Vasta	Docente, componente della CAQ-CdS
Luca Brusati	Docente, componente della CAQ-CdS
Luca Soica	Studente, componente della CAQ-CdS
Carlo Carratù	Personale tecnico-amministrativo

La CAQ-CdS si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

Data incontro	Argomenti trattati
10/11/2020	Assicurazione Qualità _ esame valutazione sulla didattica e azioni correttive LM-59
11/06/2021	Esame bozza RIESAME CICLICO CdS Comunicazione integrata per le imprese le organizzazioni
09/07/2021	Revisione bozza RIESAME CICLICO CdS Comunicazione integrata per le imprese le organizzazioni per approvazione in CCS

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato e proposto all'approvazione del CCS nella Commissione Assicurazione Qualità, nella seduta del 09/07/2021

La Coordinatrice informa di aver ricevuto in data 30 giugno 2021 apposita comunicazione da parte del Presidio Qualità d'Ateneo con la quale sono stati evidenziati dei punti di criticità del RRC 2021 del corso di laurea in oggetto, precedentemente esaminato dalla CAQ e inviato al Presidio Qualità d'Ateneo.

La Coordinatrice presenta l'esito dell'elaborazione congiunta del documento di bozza della scheda del RdR ciclico 2021 del CdS in oggetto illustrando, per ogni sezione in cui è stata articolata la scheda, l'analisi dei principali mutamenti dall'ultimo RRC, della situazione presente sulla base dei dati e degli obiettivi e azioni di miglioramento previste.

La Commissione Assicurazione Qualità CdS, dopo ampia e approfondita discussione, delibera unanime di sottoporre all'approvazione del CCS la scheda del RRC 2021 del CdS magistrale in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni.

La Coordinatrice del Corso di Studio

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente Rapporto di Riesame Ciclico le premesse che hanno portato alla definizione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, appaiono tuttora valide. Alla luce dei dati sulla qualità del corso ed in particolare sul tasso di occupabilità dei laureati, il profilo professionale delineato risulta ancora attuale e competitivo. Negli anni intercorsi dal precedente Rapporto tuttavia il CdS ha provveduto ad attualizzare il percorso formativo con:

- L'introduzione nell'a.a. 2017/18 di un nuovo insegnamento di "Responsabilità sociale, reporting e strategia" finalizzato a fornire competenze più approfondite in tema di strategia e comunicazione d'impresa; in fase di progettazione didattica per l'a.a. 2021/22 l'insegnamento viene aggiornato e rinominato "Sostenibilità e comunicazione strategica" con l'intento di approfondire i temi definiti dai Goal dell'Agenda ONU 2030 e raffinare le competenze di comunicazione di sostenibilità delle organizzazioni;
- Dall'a.a. 2017/18 viene aggiornato e rinominato l'insegnamento di "Semiologia degli audiovisivi" in "Semiotica dei media audiovisivi" con l'obiettivo di accrescere la conoscenza delle strategie narrative, discorsive, produttive e di identificazione di un testo audiovisivo.

Nell'arco del quinquennio il CdS ha dedicato molta attenzione all'attività seminariale integrativa:

- Nell'a.a. 2017/18 ha realizzato il laboratorio di "Social Media Marketing e Web Communication" (40 ore, 6 CFU) mirato a fornire strumenti e tecniche opportuni per gestire l'identità digitale di un'organizzazione, quindi usare i social network per coinvolgere il proprio pubblico e pianificare le campagne di social media marketing; il laboratorio ha prodotto tra gli altri il logo "WeAreUniud" e relativi canali social, tuttora attivi e gestiti da studenti e tutor del CdS.
- Dall'a.a. 2019/20 sono stati attivati dal Consorzio per lo sviluppo del polo universitario goriziano, in collaborazione con le sedi goriziane delle due Università, di Udine Trieste, corsi intensivi di Lingua Cinese gratuiti nell'ambito della programmazione extra curriculare a favore di studentesse e studenti di tutti i corsi di laurea attivi a Gorizia. Quest'anno il progetto prevede n. 2 corsi da n. 50 ore di lingua cinese base A1 (periodo orientativo: aprile-giugno 2021); - n. 2 corsi da n. 50 ore di lingua cinese intermedia A2 (periodo orientativo: luglio-settembre 2021). I corsi sono attivati con un minimo di 20 studenti e accolgono non più di 25 studenti per classe.
- Dall'a.a. 2020/21 è stato inserito nel piano di studi, come insegnamento a scelta, il Corso di base interdisciplinare e interdipartimentale, inserito nel progetto formativo di Ateneo Uniud XL sullo Sviluppo Sostenibile.

Rispetto all'esigenza di definizione puntuale degli obiettivi formativi e di analisi delle evoluzioni del mercato del lavoro, il CdS dal 2016 ha costituito un Comitato d'Indirizzo nominando esperti delle maggiori realtà associative che rappresentano adeguatamente il poliedrico scenario professionale. Inoltre la consultazione di studi di settore e la realizzazione di una ricerca sullo stato occupazionale dei laureati del CdS ha consentito l'analisi degli sbocchi e prospettive occupazionali dei laureati.

Obiettivo 1	Potenziamento dell'orientamento in uscita: mappatura delle sedi ospitanti di tirocinio per tipologia
Azioni intraprese	Realizzata una ricerca 'Comunicatori 4.0: profili e competenze', indagine sui Laureati Magistrali in Comunicazione Integrata per le Imprese e le Organizzazioni; campione di 186 laureati, rispetto all'universo di 520 laureati del CdS dal 2002 al 2018.
Ambito/Punto di riflessione	Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti	Ricerca conclusa; esiti riportati nel riquadro 1-b della presente scheda.
Evidenze documentali	*Allegato report della ricerca 'Comunicatori 4.0: profili e competenze'.

Obiettivo 2	Potenziamento dell'orientamento in uscita: incontri e workshops destinati ai laureandi del CdS per l'aggiornamento sugli sbocchi occupazionali e sulle competenze professionali
Azioni intraprese	Realizzazione di un ricco calendario di incontri e workshop focalizzati sulle diverse professioni della comunicazione e sulle competenze necessarie per l'accesso agli sbocchi occupazionali.
Ambito/Punto di riflessione	Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS
Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti	Attività costantemente svolta per ogni anno accademico; registrata mediamente una buona partecipazione da parte degli studenti.
Evidenze documentali	* Allegato elenco di workshop professionalizzanti dal 2016 al 2021

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'obiettivo formativo del corso è la creazione di figure professionali ad alta qualificazione in grado di svolgere funzioni dirigenziali in un'azienda pubblica o in un'organizzazione privata progettando, coordinando e realizzando tutte le attività di comunicazione integrata connesse al marketing aziendale, alla promozione d'immagine, alla pubblicità e ai programmi di informazione diretti al pubblico o a particolari corpi sociali, alla di comunicazione interna e delle relazioni istituzionali esterne all'organizzazione nonché di sostegno ad attività benefiche, culturali, sportive. La dichiarazione di tale obiettivo formativo, in base ai dati relativi al Corso di laurea raccolti e analizzati nell'ultimo quinquennio, appare tuttora valida. L'analisi mette a confronto:

- **La declinazione puntuale degli obiettivi formativi relativamente alle macro-aree disciplinari del CdS:** Complessivamente il percorso formativo consente di acquisire capacità di comprensione delle dinamiche di comunicazione interna ed esterna dell'organizzazione nonché le competenze di progettazione e applicazione di piani integrati di comunicazione per la gestione del sistema delle relazioni interne ed esterne di organizzazioni complesse. Il percorso formativo prepara ad impiegare conoscenze linguistiche, manageriali, relazionali e socio-culturali nella gestione del sistema integrato di comunicazione. Gli obiettivi generali vengono declinati per ciascuna delle tre macro-aree disciplinari in cui vengono raggruppati gli insegnamenti del corso:
  Area delle Scienze sociali e delle Relazioni: focalizzata sulle conoscenze, competenze e abilità comunicative e socio-culturali funzionali ai ruoli di livello strategico-manageriale relativamente ai temi delle dinamiche della diversità culturale, all'analisi dei consumi, alle procedure di "problem-solving" e gestione dei gruppi di lavoro in ottica "total empowerment", nonché all'analisi degli articolati processi dell'influenza sociale.
  Area dell'Economia e della Comunicazione d'impresa: finalizzata a consolidare le competenze per la definizione di strategie e tecniche di gestione e comunicazione aziendale in riferimento agli stakeholder interni ed esterni per la valorizzazione del brand, dell'immagine e della reputazione d'impresa.
  Area delle Lingue e Linguaggi: gli insegnamenti dell'area mirano a sviluppare le capacità di analisi linguistico-critica e di produzione di testi autentici complessi, anche di natura multimodale/audiovisiva e digitale, con particolare riferimento allo scenario mediatico contemporaneo e alla comunicazione attraverso le nuove tecnologie. L'autonomia espressiva e le capacità di "critical thinking" e di "problem solving" vengono sviluppate anche attraverso simulazioni di contesti e situazioni comunicative complesse, in cui gli studenti devono tener conto delle variabili socioculturali e del contesto istituzionale di riferimento.
  Il confronto sugli obiettivi formativi avviene attraverso le consultazioni dei docenti raggruppati nelle tre macro-aree mentre la verifica puntuale degli obiettivi di apprendimento dei contenuti e delle competenze di *soft-skills* viene realizzata annualmente dalla CAQ del CdS.

- **L'analisi delle evoluzioni del mercato del lavoro _ Utilizzo studi di settore:**
  Un'accurata rassegna degli studi di settore (Fonti: ISTAT, Rapporto Sulla Conoscenza 2018; Osservatorio Fondazione NordEst; Osservatorio Competenze Digitali 2018 Anitec-Assinform; Osservatorio RegionaleFVG del Mercato del Lavoro, ORML) ha consentito di mettere in evidenza i bisogni di competenze prioritari per il professionista della comunicazione d'impresa nel panorama attuale e del prossimo futuro: la valorizzazione degli *asset* intangibili dell'organizzazione, la padronanza delle *digital skills* e il consolidamento delle competenze di *soft-skills.*
  Valorizzazione degli *asset* intangibili: a partire dalla definizione degli obiettivi del manager responsabile della Comunicazione integrata d'Impresa come colui che progetta e coordina le attività di Comunicazione Corporate, che hanno per oggetto l'impresa stessa e la sua identità (immagine, *mission, vision*, valori), e di comunicazione di prodotto individuata come Marketing Communication, il compito del comunicatore appare sempre più finalizzato al possesso e alla cura degli *asset* intangibili di alta qualità. Gli *asset* intangibili includono, fra gli altri: la reputazione aziendale, il marchio, il *know-how* e la motivazione del capitale umano nonché le relazioni con la comunità locale. Queste risorse concorrono a pieno titolo, talvolta in maniera ancora più determinante rispetto agli *asset* tangibili, alla capacità dell'azienda di creare valore (Fondazione NordEst, 2018). In questa prospettiva risulta fondamentale padroneggiare tutti gli strumenti di comunicazione inclusi gli strumenti di *reporting* integrato perché permetteno non solo di comunicare all'esterno ma anche di gestire meglio gli *asset* intangibili e l'orientamento al lungo termine dell'organizzazione. In questa prospettiva il CdS offre un

adeguato numero di insegnamenti focalizzati sulla gestione e valorizzazione degli asset organizzativi (i.e Economia e gestione della marca; Strategia aziendale; Comunicazione delle organizzazioni complesse; Relazioni di qualità ed etica delle organizzazioni; Teoria e tecnica della comunicazione pubblicitaria integrata; fino all'a.a. 2020/21: Responsabilità sociale, *reporting* e strategia; dall'a.a. 2021/22: Sostenibilità e comunicazione strategica) e un ricco calendario di workshop integrativi dedicati.
Padronanza delle *digital skills*: il peso delle *skill* digitali nei più diversi ambiti professionali continua a crescere e una componente imprescindibile di professioni non informatiche diventa man mano più importante, sia per le attività caratteristiche dell'azienda (*Core*) che per quelle di Supporto e Management. Il comunicatore deve quindi essere anche un esperto di contenuti di marketing con competenze di *storytelling*, *digital storytelling*, creazione di contenuti visuali, per rendere interessanti i prodotti e i servizi (Osservatorio Competenze Digitali, Anitec-Assinform - Associazione Italiana per l'Information and Communication Technology, 2018). Rispetto all'esigenza formativa centrata sulle *digital skill*, il CdS eroga alcuni insegnamenti finalizzati: Tecnologie web, Comunicazione mobile e nuovi media, Teoria e tecnica della comunicazione pubblicitaria integrata, Laboratorio di tecnologie web, Laboratorio di progettazione della comunicazione integrata, Semeiotica dei media audiovisivi.
Consolidamento delle competenze di *soft-skills*: si riscontrata sempre di più una forte correlazione tra *skills* digitali e *soft skills*, ovvero quelle abilità trasversali a tutte le professioni che connotano comunque una più evoluta professionalità, quali apertura al cambiamento, conoscenza dell'inglese tecnico specializzato, *problem solving, team working*, pensiero creativo, capacità di parlare in pubblico, capacita di gestione del tempo e di comunicare con i clienti (Osservatorio Competenze Digitali, Anitec-Assinform - Associazione Italiana per l'Information and Communication Technology, 2018). L'attenzione e la declinazione delle *soft-skills* nei syllabi dei singoli insegnamenti del CdS è stata intensificata nel corso del quinquennio. Le competenze di *soft skills* vengono allenate in particolare durante il percorso formativo del Laboratorio di Project management; inoltre viene stimolata la partecipazione volontaria al progetto internazionale GlobCom, progetto globale interculturale di Comunicazione integrata che consiste in un laboratorio di attività online per la definizione di un piano di comunicazione per un committente reale in cui gli studenti collaborano in team virtuali globali con 15 università in 15 paesi in quattro continenti.

- **Le riflessioni emerse dalle consultazioni con le parti sociali interessate**: le organizzazioni rappresentative di riferimento per le professioni della Comunicazione integrata e delle relazioni pubbliche sono individuate in:
  - FERPI, Federazione Italiana delle Relazioni Pubbliche, che raggruppa il maggior numero dei singoli professionisti del settore in Italia, e nella relativa sezione che associa gli studenti dei corsi di laurea UniFERPI;
  - UNA, Aziende della Comunicazione Unite nata nel 2019 dalla fusione tra UNICOM e ASSOCOM, in particolare con PR Hub di UNA la rete di Agenzie di Relazioni Pubbliche; rete nazionale inclusiva in cui ASSOREL è confluita dall' aprile 2020;
  - Fondazione Pubblicità Progresso, punto di riferimento per la comunicazione sociale, che con le attività del network Athena dedicato alle università, consente l'aggiornamento costante sui temi sociali e della sostenibilità;
  - Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia e, per suo tramite, con Ordine Nazionale dei Giornalisti;
  - PMI - Project Managment Institute Northern Italy Chapter (PMI – NIC).

  Le consultazioni delle parti sociali avvengono in maniera formale attraverso le riunioni del Comitato di Indirizzamento del CdS e in maniera informale attraverso le sistematiche iniziative di seminari, workshop, incontri tematici dedicati al futuro della professione. I principali suggerimenti emersi relativamente all'evoluzione delle professioni e dei bisogni di formazione di alta professionalizzazione riguardano:
  - **Green job e sostenibilità**: la transizione verso un modello economico più sostenibile è in fase di rapida accelerazione; aumenta quindi la richiesta di nuove competenze non solo in settori tecnici. Aumentano le possibilità per le figure professionali che incorporano competenze green e il cui lavoro è direttamente finalizzato a produrre e comunicare beni e servizi sostenibili o a ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi. In quest'ottica, dall'a.a. 2020/21 il CdS stimola e

favorisce la frequenza degli studenti al Corso trasversale interdipartimentale Uniud XL sullo sviluppo sostenibile mentre dall'a.a. 2021/22 viene inserito nel piano di studi un nuovo insegnamento dedicato a "Sostenibilità e comunicazione strategica".
- **Ibridazione e trasversalità delle competenze**: le professioni sella comunicazione richiedono competenze trasversali, occorre avere una conoscenza "cross disciplinare" perché gli ambiti di applicazione sono ampi e diversificati. Ne deriva da un lato maggiore enfasi sulla trasversalità e ibridazione delle competenze, dall'altro una maggiore attenzione alla formazione delle competenze trasversali suddivise in tre categorie: competenze personali, sociali e metodologiche**.**
Il CdS propone ciclicamente incontri di confronto interdisciplinari sui temi fondanti del percorso formativo con un obiettivo di interrelazione e osmosi tra i diversi ambiti disciplinari (in programmazione una prossima giornata di studio dedicata: Interrelazioni 2.0)
- **aggiornamento dei profili professionali in uscita al di là delle codifiche ISTAT:** i codici ISTAT di definizione dei profili professionali, il cui utilizzo è obbligatorio e che debbono essere inseriti nella Scheda SUA del CdS, risultano essere superati e inadeguati nell'esprimere la complessità del mondo lavorativo e soprattutto delle nuove professioni della comunicazione in continuo cambiamento ed evoluzione. Per aggiornare i profili professionali e la relativa *job description* da affiancare alle codifiche ISTAT si intende organizzare un tavolo di lavoro in collaborazione tra docenti del CdS e gli esperti delle parti sociali.
- **evoluzioni del Giornalismo**: il mondo della professione giornalistica è interessato da una fase di profonde mutazioni non solo del mercato editoriale ma anche e soprattutto delle esigenze formative e di specializzazione di alto livello per i giornalisti. L'esigenza espressa dall'Ordine professionale, che presuppone una modifica della Legge costituiva dell'organismo, prevede che come per tutte le altre professioni, anche al giornalismo si possa accedere solo per formazione accademica. L'evoluzione in atto consente di prevedere per i prossimi anni un aumento della domanda di formazione professionale dei giornalisti a carico dei CdS in Scienze della comunicazione.

- **L'analisi degli sbocchi e prospettive occupazionali e percorsi lavorativi dei laureati:**
La ricerca 'Comunicatori 4.0: profili e competenze', indagine sui Laureati Magistrali in Comunicazione Integrata per le Imprese e le Organizzazioni viene realizzata dal CdS nel 2018 con l'obiettivo di:
- conoscere il livello occupazionale dei laureati e capirne l'evoluzione professionale;
- monitorare il mercato del lavoro delle professioni della comunicazione in funzione delle specializzazioni professionali innovative;
- raccogliere informazioni utili all'aggiornamento del percorso formativo del CdS.
La ricerca realizzata su un campione di 186 laureati, rispetto ad un universo di 520 laureati del CdS dal 2002 al 2018, ha messo in evidenza gli orientamenti prevalenti del mercato del lavoro di riferimento; emerge che:
- il 95% circa dei laureati ad almeno 5 anni dalla laurea è occupato nell'ambito della comunicazione;
- di cui il 60,2% a tempo indeterminato, il 22,2% a tempo determinato, il 7,6% come freelance, il 4,1% con contratto di lavoro parasubordinato, il 2,9% con contratto di stage retribuito e il 2,9% come imprenditore.
- i settori di occupazione sono per il 44.4% nell'aera Comunicazione e marketing, per il 16,9% nell'aerea Commerciale e vendite, nel 4.5% nell'area delle Risorse Umane, per il 3.9% nell'aera della contabilità e Finanza, per il 3,9% nell'aera Turismo o e cultura, per il 3,4% nell'area Istruzione e formazione, per il 2,8% nell'area della Comunicazione Web e ICT; seguono con percentuali decrescenti: area dell'Editoria, Pubblicità, Media, cinema e spettacolo.
- le posizioni ricoperte sono: per il 26,4% Manager; per il 25,9% la posizione di Addetto specializzato in Comunicazione o Marketing; nell'8,4% Freelance; per il 24,1 % Addetto alla comunicazione o Project Manager.
- la scelta della sede di tirocinio durante il percorso di studi ricade: per il 27% circa in Azienda; nel 17% dei casi in un Ente pubblico; il 14% delle scelte riguarda l'Agenzia di comunicazione, relazioni pubbliche o marketing; il 10% circa degli studenti sceglie di svolgere il tirocinio interno ai Laboratori del CdS e alle strutture dell'Ateneo (es. Ufficio stampa, servizi di orientamento); il 4% circa sceglie una sede nell'ambito dei media (testate giornalistiche tradizionali e online); il 4% sceglie enti vari e cooperative; il 2,2% opta per tirocini all'estero tra i quali Erasmus+ Placement e stage MAE - CRUI;

l'1,6% delle scelte ricade su Associazioni culturali; l'1,6% aderisce al laboratorio di tirocinio internazionale GlobCom Project; un 1,1% rimanente opta per Organizzazioni No Profit. Complessivamente dalle risposte dei laureati viene confermata la scelta del CdS per qualità dell'offerta formativa, per la multidisciplinarietà e il mix di *hard e soft skills* del percorso didattico; nel 79,8% delle valutazioni dei laureati, la preparazione ricevuta durante il percorso di studio risulta adeguata alle richieste del mondo del lavoro.

Sulla base dell'analisi dei dati emergono le seguenti aree di miglioramento:

Area da migliorare	**Migliorare la trasversalità e l'interdisciplinarietà** delle competenze attraverso momenti sistematici di confronto tra i docenti di appartenenza disciplinare diversa: consolidare la giornata di studio " INTERRELAZIONI 2.0" come appuntamento annuale sistematico e intensificare le riunioni all'interno delle tre macro-aree disciplinari del CdS.
Area da migliorare	Aggiornare la lista dei **profili professionali in uscita** al di là delle codifiche professionali ISTAT, istituendo un tavolo di lavoro permanente congiunto con le parti sociali di riferimento: "PROFILI professionali _ al di là delle codifiche ISTAT".

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1	Migliorare la trasversalità e l'interdisciplinarietà delle competenze attraverso momenti sistematici di confronto tra i docenti di appartenenza disciplinare diversa.
Azioni da intraprendere/modalità	Organizzazione di una giornata di studio e confronto tra i docenti a cadenza annuale: "INTERRELAZIONI 2.0", giornata di studio e di con confronto tra i docenti di appartenenza disciplinare diversa.
Ambito/Punto di riflessione	Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS
Responsabile	Coordinatore del CdS; CAQ-CdS;
Risorse necessarie	--
Tempi, scadenze	A partire dal 30 giugno 2022 con cadenza annuale.
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	Migliore allineamento tra gli obiettivi formativi dei syllabi degli insegnamenti, in base alla valutazione annuale della CAQ.

Obiettivo 2	Aggiornare la lista dei profili professionali in uscita, e relative *job description,* al di là delle codifiche professionali ISTAT
Azioni da intraprendere/modalità	Tavolo di lavoro "PROFILI professionali _ al di là delle codifiche ISTAT": costituzione di un gruppo di lavoro misto, docenti del CdS assieme a professionisti ed esperti delle parti sociali, per la definizione dei profili professionali completi di *job description* e definizione del collegamento di queste con i programmi degli insegnamenti, sia per chiarire la *ratio* di questi ultimi agli studenti sia per monitorare la completezza dell'offerta formativa.
Ambito/Punto di riflessione	Definizione dei profili culturali e professionali
Responsabile	Coordinatore del CdS; CAQ-CdS; Comitato di Indirizzamento.
Risorse necessarie	--
Tempi, scadenze	31 dicembre 2022
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	Pubblicazione nei documenti del CdS della lista dei profili professionali aggiornati alle "nuove professioni della comunicazione" con le relative *job description* delle competenze richieste e collegamenti con i programmi degli insegnamenti.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente Rapporto di Riesame Ciclico, sul fronte dell'esperienza dello studente in entrata, in itinere e in uscita, il CdS ha introdotto le seguenti azioni:

- Intensificate le attività di orientamento in entrata con la realizzazione di incontri più mirati al corso di laurea magistrale in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni e centrati sugli sbocchi professionali: *UNIversoComunicazione* e *Welcome Aboard!.*
- Revisione e aggiornamento del test d'accesso per renderlo più efficace nel valutare eventuali lacune formative relativamente alle macroaree disciplinari del corso soprattutto per gli immatricolati provenienti da lauree triennali di altra classe di laurea.
- Messa punto di una procedura di verifica e revisione su base annuale dei programmi degli insegnamenti.

Obiettivo 1	Migliorare l'allineamento tra aspettative degli studenti e obiettivi formativi del CdS: monitoraggio delle **motivazioni alla scelta del CdS** in Comunicazione integrata
Azioni intraprese	Analisi delle motivazioni di scelta del CdS.
Ambito/Punto di riflessione	Ambito principale nel quale rientra l'obiettivo: ✓ Orientamento e tutorato
Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti	Tra le motivazioni principali, l'analisi mette in evidenza che il corso di laurea viene scelto: - 83,1% per la **qualità dell'offerta formativa** (rispetto al 55,4% di media dell'Ateneo); - 61,0% per la distanza dalla città di residenza (rispetto al 64,1% di media dell'Ateneo); - 37,7% per fattori economici (tasse, borse di studio, agevolazioni economiche), rispetto al 34,4% di media dell'Ateneo; - 36,4% per la presenza di specifici corsi di studi (non presenti in altri Atenei o di qualità superiore), rispetto al 25,0% medio dell'Ateneo. (Risultati questionario servizi agli studenti - a.a. 2019/20) L'analisi delle principali motivazioni alla scelta del CdS confrontato con il dato di provenienza degli immatricolati che rivela come nel 2019/20 aumentano le provenienze da altre Regioni (23.1% a fronte del 16.0% del 2017), induce a consolidare l'obiettivo di miglioramento della qualità della didattica migliorando l'interscambio tra i docenti di area disciplinare diversa e quindi la trasversalità e l'interdisciplinarietà delle competenze (vedi Obiettivo 1, sezione 1-c). L'azione è costantemente in corso per ogni anno accademico.
Evidenze documentali	Report opinione studenti, reperibile al link: https://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/qualita-della-formazione/laurea-magistrale-comunicazione-integrata-per-le-imprese-e-le-organizzazioni

Obiettivo 2	Orientare meglio la scelta del tirocinio e favorire il *placement*: monitoraggio sulle **motivazioni di scelta della tipologia di tirocinio**
Azioni intraprese	Messa a punto di un questionario di misura delle motivazioni alla scelta del tirocinio; somministrazione via Google Forms con partecipazione volontaria degli studenti.

Ambito/Punto di riflessione	Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS
Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti	Azione conclusa con la realizzazione dell'indagine. Raccolte 113 risposte al questionario; risposte su scala Likert a 5 punti da minima a massima importanza degli item. I risultati presentano il seguente quadro delle motivazioni alla scelta del tirocinio, dalle più importanti alle meno importanti (per medie superiori a 2, *range* 1-5): - Per scegliere con maggiore consapevolezza il lavoro futuro: M=4,11 - Per le possibili opportunità di lavoro post-laurea: M=4,08 - Per la qualità del progetto formativo: M=3,98 - Per il prestigio/reputazione della sede ospitante: M=3,60 - Per il tipo di sede di tirocinio (azienda, agenzia, associazione…): M=3,42 - Perché mi consente di conciliare i tempi con lo studio: M=3,27 - Per la vicinanza dal mio luogo di residenza: M=2,96 - Perché voglio fare un'esperienza internazionale (estero): M=2,75 - Perché me lo consiglia un/una docente: M=2,43. I dati confermano l'opportunità di mantenere e consolidare le procedure di verifica della qualità dei progetti di tirocinio e l'intensa attività di interrelazione costante con le sedi di tirocinio, allo scopo di favorire il consolidamento delle competenze professionali durante il percorso di studio e accrescimento delle opportunità di collocamento post-laurea.
Evidenze documentali	*Allegato verbale CAQ 11.06.2021

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi dell'esperienza dello studente in entrata ed in itinere, per il CdS, presenta il seguente quadro di attività:

- ***Orientamento e tutorato***
  L'attività di orientamento in ingresso è un servizio, a disposizione di quanti desiderino iscriversi all'Università di Udine, erogato da un apposito Ufficio della Direzione Didattica e servizi agli studenti che offre supporto sia di carattere generale informativo, inerente alla didattica e ai servizi relativi, sia di tipo consulenziale a sostegno della scelta da effettuare. Il servizio di orientamento è uno 'sportello' a disposizione degli interessati all'iscrizione e di tutti gli studenti iscritti e offre informazioni sui corsi di laurea attivi nell'Ateneo accanto alle informazioni sui servizi e sui vari aspetti legati alla vita universitaria in senso generale. Nel corso dell'anno l'Università organizza alcuni eventi durante i quali gli studenti possono chiedere informazioni sui corsi di laurea, sugli sbocchi professionali e sui servizi offerti dall'ateneo. I principali eventi sono: lo *Student Day*, che si svolge nel mese di febbraio, *L'università ti incontra*, evento sviluppato nel mese di luglio, in coincidenza con l'avvio delle immatricolazioni e *SOS Uniud*, organizzato a settembre e dedicato alle future matricole.
  In aggiunta alle iniziative di ateneo, la sede di Gorizia, con l'obiettivo di un orientamento in ingresso più mirato al corso di laurea magistrale in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni, realizza durante tutto l'anno una serie di iniziative locali specifiche: Ciclo di incontri *UNIversoComunicazione* tra luglio, agosto e settembre; *Welcome aboard!* con specifico obiettivo di orientamento alle professioni della comunicazione a settembre e *Open day* del CdS a febbraio.
  Tutte le attività di orientamento in ingresso risultano in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS, infatti accanto alla presentazione del percorso di studio e dei servizi viene sempre realizzata un'ampia presentazione delle professioni della comunicazione associate alle specifiche competenze richieste. In particolare l'appuntamento di ***Welcome aboard!*** consiste nella presentazione delle peculiarità dei diversi profili e posizioni professionali in relazione alle competenze acquisite durante il percorso universitario. La presentazione è realizzata da laureati (da almeno 2 fino a 20 anni dalla laurea) del CdS impiegati in diversi settori e con diverse funzioni della comunicazione in organizzazioni pubbliche e private. I laureati che intervengono vengono scelti in base alla tipologia di carriera e di posizione ricoperta in modo da risultare rappresentativi dei percorsi post-laurea in base alle esigenze ed evoluzioni del mercato del lavoro.
  Le attività e iniziative del calendario di incontri di orientamento in entrata prevedono sessioni di introduzione, preparazione e simulazione delle prove test d'accesso per gli studenti in visita. In particolare, rispetto all'esigenza di autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso, il formato del ciclo di incontri ***UNIversoComunicazione*** include sempre una sessione di simulazione/prova del test d'accesso al CdS accanto alla descrizione delle aree disciplinari in cui sono raggruppati gli item del test.
  I servizi di orientamento e tutorato in itinere, centralmente coordinati dal competente Ufficio della Direzione Didattica e servizi agli studenti, consentono agli studenti di programmare al meglio il proprio percorso accademico offrendo supporto nella compilazione dei piani di studio, aiuto in momenti di difficoltà, anche in relazione all'inserimento nel 'sistema università', e assegnando un 'docente-tutore' di riferimento.
  Tra le attività di orientamento in itinere, da segnalare la prassi consolidata dal CdS di periodici incontri formativi dal titolo: ***"Come scrivere una tesi di laurea degna di lode!"*** sulle modalità di strutturazione e realizzazione della tesi di laurea. Vengono organizzati numerosi incontri all'anno con cadenza mensile (da settembre a luglio). In questi incontri, della durata di 2 ore ciascuno, vengono affrontate in modo sistematico numerose problematiche: come definire un progetto di tesi, come impostare la struttura dell'elaborato, quali criteri seguire nella scrittura del testo, come effettuare una ricerca bibliografica ed inserire correttamente le citazioni usate per la stesura. Il calendario di questi incontri viene fornito agli studenti con largo anticipo. Ogni incontro viene realizzato da un docente diverso appartenente una delle macroaree disciplinari caratterizzanti il CdS.
  L'assistenza per tirocini e stage viene fornita a livello centrale mediante servizi informativi che mettono a disposizione di studenti e imprese informazioni, a sportello o sulle pagine del sito web dell'Ateneo dedicate, inerenti alle opportunità di tirocinio curricolare, volontario e post-laurea e alle modalità di realizzazione di tali attività (definizione del tutor accademico e aziendale, progetto formativo, presenza di una convenzione, etc.); l'ufficio tirocini mette a disposizione altresì una nutrita rete di convenzioni con soggetti aziendali ed enti esterni all'Ateneo. Gli studenti del CdS possono disporre di una ricca offerta di tirocini mirati da realizzare a livello regionale, nazionale e internazionale. In particolare, per i tirocini a livello internazionale, sono disponibili i

Bandi Erasmus + *Traineeship* per erogazione di borse di studio a sostegno della mobilità per tirocini curriculari nei Paesi della UE allargata.

- **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**
  La preparazione iniziale dello studente è verificata mediante un test di ammissione scritto con modalità di domanda a scelta multipla. Gli item della prova sono incentrati sui contenuti derivati dalle tre macroaree disciplinari caratterizzanti il CdS: l'area delle Lingue e dei linguaggi, l'area delle Scienze sociali e delle relazioni e l'area dell'Economia e della comunicazione d'impresa. La prova è messa a punto da una specifica commissione di docenti (composta da due componenti per ognuna delle aree disciplinari) che somministra il test e valuta il livello di competenza in entrata degli studenti. La struttura del test è stata sottoposta ad una verifica statistica di affidabilità della misura tesa ad evitare l'inserimento nella prova di item poco diagnostici della preparazione degli studenti (item troppo facili o troppo difficili).
  Dal 2018 un test di conoscenza scritta della lingua inglese ha sostituito la precedente focalizzazione sulla linguistica per la macroarea "Lingue e linguaggi"; per questo ambito di competenze, anche la prova di recupero ha previsto un test scritto. Al fine di consentire a tutti i candidati intenzionati a iscriversi al CdS una preparazione adeguata e ridurre le disparità tra studenti provenienti dal CdS Triennale in Relazioni Pubbliche e studenti provenienti da altri CdS o altri Atenei, una lista di letture funzionali ad acquisire le competenze elementari nelle macroaree costitutive della offerta didattica è stata aggiornata e resa disponibile a partire dal mese di luglio 2017. Inoltre, le pagine web dedicate al test di accesso hanno pubblicato delle "Frequently asked questions" aggiornate e un esempio del test con domande per ciascuna macroarea.
  I requisiti curricolari per l'accesso sono definiti e resi pubblici, disponibili assieme alla lista di letture consigliate per la preparazione al test e per il recupero delle carenze formative dal sito Uniud: https://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/conoscenze-requisiti-accesso/laurea-comunicazione-integrata-imprese-organizzazioni.

- **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**
  Particolari servizi di tutorato sono assicurati a specifiche categorie: gli studenti con disabilità o con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) possono usufruire di un tutorato didattico specializzato e di assistenza per sostenere prove ed esami. Gli studenti lavoratori usufruiscono di opportune modalità organizzative e didattiche differenziate e possono richiedere, attraverso la mediazione dei tutor, l'eventuale riduzione dell'obbligo di frequenza, ove previsto, la possibilità di sostenere gli esami in appelli straordinari e di avvalersi di specifiche attività di supporto didattico disponibili sulle piattaforme di Ateneo.
  Inoltre, l'Ateneo di Udine mette a disposizione un servizio gratuito di accoglienza e supporto dedicato agli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). In particolare agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione per gli esami di ammissione nonché per gli esami universitari.
  Per rispondere alle esigenze formative degli studenti più motivati, il CdS partecipa ogni anno al progetto internazionale Global Communication Project (**GlobCom**); percorso ad accesso volontario progettato per favorire ritmi di studio maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento delle competenze della comunicazione. GlobCom è l'unico progetto internazionale nell'abito della comunicazione, di cui il CdS è l'unico partner italiano, che prevede il lavoro su progetti reali entro gruppi internazionali durante il quale gli studenti possono esercitare le loro competenze professionali e sperimentale la collaborazione tra culture diverse in ambito globale. Il laboratorio consiste in: una serie di incontri organizzativi con i docenti tutor, alcuni webinar di contenuto per approfondimento delle competenze richieste, lavori di gruppo della durata di due mesi circa sul brief assegnato dai coordinatori internazionali, progetto di gruppo che viene valutato dal committente e presentato al Simposio finale in una delle 15 Università partner del progetto.

- **Internazionalizzazione della didattica**
  I servizi relativi a programmi di mobilità internazionale per attività di studio e di tirocinio offerti dal competente Ufficio della Direzione Didattica e servizi agli studenti, sono rivolti agli studenti universitari e ai laureandi dell'Università di Udine (in uscita) e delle sedi universitarie estere (in entrata). I servizi, erogati a sportello, comprendono l'attribuzione di borse di studio secondo i programmi che le prevedono, nonché la divulgazione di informazioni pratiche per il soggiorno all'estero o in Italia. Il CdS usufruisce degli accordi internazionali per la mobilità ERASMUS (a livello dipartimentale) e UE ed EXTRA-UE (a livello dipartimentale o di Ateneo) per gli studenti che scelgono un percorso di mobilità. La Direzione Didattica e servizi agli studenti organizza diversi

incontri finalizzati a promuovere la partecipazione al bando Erasmus e a orientare gli studenti selezionati. Tutte le informazioni utili sono rese disponibili agli studenti attraverso il sito di Ateneo: https://www.uniud.it/it/didattica/area-servizi-studenti/servizi-studenti/opportunita-allestero-/mobilita-extra-europea/erasmus-studio.
L'analisi dei flussi di mobilità internazionale degli studenti del CdS mostra percentuali tendenzialmente superiori (31,2‰ nel 2018) alla media dell'area geografica di riferimento (29,4‰) e alla media italiana (29,1‰ nello stesso anno) e quindi rivela una buona propensione all'internazionalizzazione (Dati ANS aggiornati al 10/10/2020). Inoltre la promozione e le informazioni fornite sui programmi di internazionalizzazione del CdS vengono considerate mediamente adeguate (media di 4,2 rispetto alla media di 3,8 dell'Ateneo; range 1-6. Dati Area Pianificazione e controllo direzionale, APIC Uniud 2020).
Per favorire la partecipazione alle attività internazionali il CdS organizza azioni specifiche di orientamento finalizzate alla partecipazione al progetto internazionale GlobCom che prevedono presentazioni delle attività previste dal progetto a cura degli studenti già partecipanti alle edizioni precedenti e a cura dei docenti tutor e coordinatori del progetto.

- **Modalità di verifica dell'apprendimento**
  La Commissione Assicurazione Qualità del CdS è impegnata con cadenza annuale (mesi di giugno e luglio) nella revisione puntuale dei programmi di tutti gli insegnamenti del CdS. Il programma di ogni insegnamento è definito nei termini di obiettivi formativi e contenuti specifici del corso. I syllabi degli insegnamenti includono quindi la descrizione delle capacità attese di applicazione delle conoscenze nonché le capacità trasversali /*soft skills* richieste: autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento continuativo. Viene verificato che, per ciascun insegnamento, le modalità di verifica dell'apprendimento siano coerenti con gli obiettivi formativi evidenziati. Le indicazioni date ai docenti titolari dei corsi prevedono il dettaglio relativamente alle modalità di verifica; nello specifico viene indicata la seguente traccia: "Il corso di laurea si avvale delle seguenti modalità di verifica dei risultati di apprendimento:
  a) Esami orali, consistenti in quesiti relativi ad aspetti teorici correlati alle tematiche affrontate nei singoli insegnamenti e volti ad accertare la loro conoscenza e comprensione da parte dello studente, nonché la capacità di esporne il contenuto;
  b) Esami scritti di natura teorica, aventi i medesimi contenuti e obiettivi di quelli orali ma svolti in forma scritta;
  c) Esami scritti di natura applicativa, consistenti nell'utilizzo delle conoscenze acquisite per la soluzione di casi pratici;
  d) Esami svolti in forma di presentazioni di elaborati, consistenti in verifiche di profitto centrate sullo sviluppo autonomo di riflessioni e/o sperimentazioni su tematiche riconducibili al programma dell'insegnamento e, in genere, volti a provare l'acquisizione di una autonoma capacità di giudizio sulle stesse e di comunicazione.

  Le modalità di verifica, chiaramente espresse dalle schede di programma, sono rese disponibili a tutti gli studenti dal sito di Ateneo: https://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/programmi-insegnamenti/laurea-magistrale-comunicazione-integrata-per-imprese-organizzazioni.

Sulla base dell'analisi dei dati emergono le seguenti aree di miglioramento:

Area da migliorare	L'analisi della provenienza degli studenti in entrata al CdS rivela una forte provenienza degli studenti dalla Regione (71,8%) nonostante nell'ultimo triennio sia stato rilevato un aumento delle provenienze da altre Regioni (23,1% nel 2020 a fronte del 16,0% del 2017). La CAQ considera comunque importante mantenere e incrementare le attività di orientamento in entrata per favorire l'attrattività dalle altre Regioni.
Area da migliorare	Considerata l'aumento della percentuale di studenti provenienti da lauree triennali di altro Ateneo nell'ultimo triennio (53,8% nel 2020 a fronte del 40,0% del 2017) e per favorire l'omogeneizzazione della preparazione richiesta in entrata, e quindi il miglioramento del percorso di carriera, la CAQ propone di introdurre una nuova attività preparatoria al CdS, da programmare in fase di immatricolazione.

Area da migliorare	Considerata l'aumento della percentuale di studenti provenienti da lauree triennali di altro Ateneo e da triennali di altra classe di laurea, per favorire l'omogeneizzazione della preparazione richiesta in entrata, e quindi il miglioramento del percorso di carriera, la CAQ propone la revisione del test d'accesso. Il test è attualmente strutturato in base alle discipline delle tre macroaree (scienze sociali e delle relazioni, economia e comunicazione d'impresa e lingue e linguaggi) con l'aggiunta di una sezione dedicata a logica e *critical thinking*. Considerato l'aumento di immatricolati provenienti da altri corsi di laurea (soprattutto Lingue e letterature straniere e Lettere) si ritiene opportuna una verifica più puntuale delle competenze di Comunicazione d'impresa distinte dalle conoscenze di Economia aziendale.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1	Incrementare le **attività di orientamento** in entrata con azioni più mirate verso altre Regioni per aumentare l'attrattività da lauree triennali di altri Atenei.
Azioni da intraprendere/modalità	Azioni di orientamento con incontri online per favorire la partecipazione di studenti interessati da altre Regioni e altri Atenei.
Ambito/Punto di riflessione	Ambito principale nel quale rientra l'obiettivo: ✓ Orientamento e tutorato
Responsabile	Commissione orientamento del CdS; Coordinatore del CdS.
Risorse necessarie	Docenti e tutor delegati all'orientamento
Tempi, scadenze	Ciclicamente in base ai calendari di orientamento.
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	Aumento della percentuale di iscritti provenienti da altre Regioni e altri Atenei.

Obiettivo 2	Introdurre una **nuova attività preparatoria** per gli studenti del primo anno con una serie di presentazioni sugli sbocchi occupazionali del CdS e le competenze che presuppongono i corrispondenti obiettivi formativi declinati nei programmi degli insegnamenti.
Azioni da intraprendere/modalità	Incontri di preparazione al CdS, da realizzare a settembre.
Ambito/Punto di riflessione	Ambito principale nel quale rientra l'obiettivo: ✓ Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
Responsabile	CAQ; Coordinatore del CdS.
Risorse necessarie	Disponibilità dei docenti.
Tempi, scadenze	A settembre, con cadenza annuale.
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	Aumento della percentuale di superamento del test d'accesso.

Obiettivo 3	Favorire l'omogeneizzazione della preparazione richiesta in entrata, e quindi il miglioramento del percorso di carriera attraverso la **revisione del test d'accesso** e l'integrazione delle letture consigliate per la preparazione all'accesso.
Azioni da intraprendere/modalità	Mettere a punto una revisione del test d'accesso suddiviso in cinque aree: scienze sociali e delle relazioni, lingue e linguaggi, logica e *critical thinking,* economia aziendale distinta da comunicazione d'impresa. Integrare le letture consigliate per il test di Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni.
Ambito/Punto di riflessione	Ambito principale nel quale rientra l'obiettivo: ✓ Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
Responsabile	Presidente Commissione Test d'accesso; CAQ del CdS; Coordinatore del CdS.
Risorse necessarie	--
Tempi, scadenze	A partire da luglio 2021.
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	Aumento della percentuale di superamento del test d'accesso per studenti provenienti da lauree triennali diverse da Relazioni pubbliche.

.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dal precedente Rapporto di Riesame Ciclico rispetto alla valutazione delle risorse a disposizione del CdS, si registra nell'ultimo triennio una diminuzione del numero dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti.
Relativamente alle strutture e servizi di supporto alla didattica, dal precedente Rapporto è stato registrato un progressivo depauperamento delle risorse di personale a supporto della didattica per effetto dei pensionamenti e trasferimenti alla sede centrale (da 12 a 7 unità).
Sul fronte delle strutture, dal giugno 2018 il CdS si è dotato di un ulteriore Laboratorio di ricerca: Laboratorio di Comunicazione strategica che si affianca ai già presenti Laboratorio SASWEB, Laboratorio ROC, Laboratorio LAREM; mentre in riferimento alle strutture e agli spazi della didattica, alla sede "storica" del polo di Santa Chiara si sono aggiunte, dall'a.a. 2019-20, due grandi aule.

Nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico non erano stati previsti interventi correttivi.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi delle risorse a disposizione del CdS delinea il seguente quadro:

- ***Dotazione e qualificazione del personale docente***
  La quota di docenti di riferimento appartenenti a SSD per insegnamenti caratterizzanti corrisponde a 5 su 6; un solo docente di riferimento appartiene a un SSD affine. Nonostante l'adeguatezza della proporzione, l'analisi delle percentuali di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti nell'ultimo triennio risulta in diminuzione (83,3% nel 2019 vs. 85,7% del 2016). La percentuale risulta sia al di sotto della media nazionale (85,2%) che della media dell'aera geografica di riferimento (88,2%), mentre la docenza extra-universitaria copre una quota di CFU pari a circa il 10% del totale. La situazione di possibile criticità è stata opportunamente segnalata al Dipartimento e suggerita l'opportunità di azioni correttive per aumentare la proporzione di docenti di ruolo relativamente ai settori disciplinari di base e caratterizzanti.
  I valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (valore di riferimento: 0,8) aumentano nel triennio 2016/19 dallo 0,9 all'1,1 e risultano allineati ai valori nazionale e dell'area geografica di riferimento.
  La percentuale di ore di docenza erogata dai docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata anche se in calo nel triennio 2016/19 (dal 71,4% al 64,3%) risulta comunque in linea con la media dell'area geografica di riferimento (63,3%) e superiore alla media nazionale della classe di laurea (che passa dal 67,0% nel 2016 al 50,9% nel 2019).
  Al numero totale di docenti attivi presso il CdS va sommata una CEL di inglese che eroga 50 ore annue di esercitazioni linguistiche integrative al corso obbligatorio di Comunicazione specializzata in Lingua inglese (9 CFU).
  Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) si abbassa nel triennio, da 23,6 del 2016 al 20,1 del 2019 e appare sostanzialmente inferiore al valore dell'area di riferimento (27,5) e al valore su base nazionale (23,4) (Dati ANS aggiornati al 10/10/2020).

- **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**
  Per quanto concerne l'organizzazione della didattica, dell'attività seminariale e di arricchimento dell'offerta formativa e del tirocinio curricolare, nonché per il supporto alle ricerche bibliografiche e alle attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, Il CdS fa riferimento al CEGO (Centro polifunzionale di Gorizia) e al personale tecnico-amministrativo ivi destinato: pur continuando a far registrare livelli di soddisfazione molto elevati da parte degli studenti relativamente alla qualità dei servizi offerti, nell'a.a. 2019-20 il cronico sottodimensionamento del personale tecnico-amministrativo del CEGO (che gestisce un numero complessivo di iscritti mediamente pari a 1.000 unità) si è ulteriormente aggravato: se nell'a.a. 2018-19 le unità afferenti al CeGo erano scese da 12 a 9 a seguito del pensionamento di 2 unità di portineria e dell'incardinamento in altro Dipartimento di una unità tecnica, nell'a.a. 2019-20, con il trasferimento a Udine richiesto da una delle 2 unità di Segreteria studenti, il personale CEGO si è ulteriormente ridotto a 8 unità ed entro la fine del corrente a.a. si prevede la perdita di una ulteriore unità di personale con compiti di supporto alla didattica mentre entro la fine del 2021 si prevede la perdita dell'unità tecnica di supporto ai laboratori e agli impianti della sede.
  In relazione alla gestione delle attrezzature informatiche e laboratoriali di supporto alla didattica (Laboratorio SASWEB, Laboratorio di Comunicazione strategica, Laboratorio ROC, Laboratorio LAREM e due aule didattiche con 24 + 37 postazioni informatiche) è auspicabile poter garantire un regolare servizio di assistenza tecnico-informatica in loco, che attualmente avviene da remoto oppure *on demand*.
  Con riferimento alle strutture e agli spazi della didattica, alla sede "storica" del polo di Santa Chiara si sono aggiunte, dall'a.a. 2019-20, le due grandi aule - Auditorium Fogar (195 posti) e Aula Padre Antonio Vitale Bommarco (141 posti) – concesse in comodato gratuito dalla Diocesi assieme agli spazi in comune e a 10 posti auto e ristrutturate da Uniud, che le ha inoltre messe in comunicazione audio-video per consentire lo svolgimento di alcune attività in didattica in presenza, compatibilmente con le restrizioni in materia di sicurezza, durante la pandemia da Covid-19. Nel primo semestre dell'a.a. 2020-21, per consentire la seppur parziale ripresa della didattica in presenza mantenendo il distanziamento sociale previsto per legge, l'Ateneo ha temporaneamente preso in affitto l'Auditorium della cultura friulana, di proprietà della

Regione FVG, idoneo ad accogliere fino a 132 studenti.
Per quanto riguarda l'accessibilità e la **qualità dei servizi offerti agli studenti,** in base ai dati rilevati dall'Area Pianificazione e controllo direzionale dell'Ateneo (ultima rilevazione a.a. 2019/20), risulta che:

- i servizi di segreteria on-line (ESSE3) e i servizi di segreteria allo sportello vengono valutati come molto soddisfacenti dagli studenti per qualità delle informazioni ricevute (media 5,0 vs. media di ateneo di 3,9; *range* 1 - 6) e per capacità di risoluzione dei problemi (media 4,9 vs. media di ateneo di 3,9);
- i servizi bibliotecari presenti presso la sede distaccata ricevono una valutazione di buona soddisfazione da parte degli studenti (media complessiva di soddisfazione 4,8 vs. media di ateneo di 4,5; *range* 1 - 6);
- rispetto alle attività di tutoraggio, servizi forniti dai tutor locali dedicati all'orientamento e al supporto della didattica online, il livello medio di soddisfazione rilevata risulta buono (media 4,7 vs. media di ateneo di 4,0; *range* 1 - 6);
- i servizi di Tirocinio offerti dall'Ufficio Tirocini distaccato presso la sede di Gorizia fanno rilevare un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti (media 4,2 in linea con la media di ateneo di 4,1);
- mentre i servizi di *job placement/career* service fanno registrare una valutazione della qualità media tendenzialmente bassa (media 2,8 vs. media di ateneo di 3,9).

In base alla relazione annuale della CPDS del Dipartimento di afferenza, i laboratori, le aule e le attrezzature risultano complessivamente adeguati e coerenti al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, nonché rispondenti alle diverse tipologie di attività didattica.

Sulla base dell'analisi dei dati emergono le seguenti aree di miglioramento:

Area da migliorare	La valutazione della qualità del servizio rilevata richiede la programmazione di azioni correttive funzionali ad intensificare e potenziare le attività di *job placement e career service.*

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1	Potenziamento dei servizi di ***job placement/career service***
Azioni da intraprendere/modalità	Organizzare attività di *job placement* (es. "Il mercoledì del placement") in collaborazione con il Career service di ateneo che propongano una maggiore offerta di lavoro nell'ambito delle professioni della comunicazione. Migliorare, intensificare la promozione delle offerte di *job placement* di ateneo a livello locale.
Ambito/Punto di riflessione	Ambito principale nel quale rientra l'obiettivo: ✓ Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
Responsabile	Delegato del CdS per il *job placement/career service*; Coordinatore del CdS
Risorse necessarie	--
Tempi, scadenze	31 dicembre 2022.
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	Aumento del numero di iniziative di *job placement/career service* che prevedano una numero maggiore di offerte di lavoro nell'ambito delle professioni della comunicazione.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente Rapporto di Riesame Ciclico, in riferimento alle procedure di monitoraggio della qualità del CdS, sono state realizzate le seguenti azioni.

- Messa a punto di una Scheda di segnalazione delle criticità a disposizione degli studenti, dei docenti e del personale a supporto con l'obiettivo di migliorare le procedure di monitoraggio delle criticità e coinvolgimento degli studenti. Le criticità segnalate vengono successivamente prese in carico dalla CAQ e dal CCS per l'individuazione di azioni correttive.
- Intensificata l'attività di incontri (attraverso le riunioni del Comitato di Indirizzamento e la realizzazione di seminari e workshop congiunti) e interscambio con associazioni di categoria e organismi del mondo imprenditoriale attraverso la stipula di alcune Convenzioni quadro di collaborazione con FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana, con Prefettura di Gorizia, con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia. Attualmente in fase di rinnovo la convenzione con il PMI-NIC.

Obiettivo 1	Miglioramento delle procedure di coordinamento con i soggetti esperti del mondo del lavoro: Avviare una modalità sistematica di incontri e interscambi con associazioni di categoria, Comitato di indirizzamento e organismi del mondo imprenditoriale.
Azioni intraprese	Nomina a convocazione del Comitato di Indirizzamento del CdS; stipula di alcune Convenzioni quadro di collaborazione con enti e associazioni di riferimento.
Ambito/Punto di riflessione	Ambito principale nel quale rientra l'obiettivo: ✓ Coinvolgimento degli interlocutori esterni
Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti	Avviata un'azione di interscambio sistematico con gli esperti componenti del Comitato di indirizzo; firmate alcune Convenzioni quadro di collaborazione con FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana, con Prefettura di Gorizia, con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia. Attualmente in fase di rinnovo la convenzione con PMI-NIC.
Evidenze documentali	*Allegati verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzamento. *Allegate convenzioni FERPI (approvata in Senato Accademico il 27 aprile 2021) , Prefettura Go (approvata in Senato Accademico il 25 maggio 2021), Ordine dei giornalisti (approvata in Senato Accademico il 25 maggio 2021).

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi delle procedure di monitoraggio e revisione interna al CdS offre il presente quadro della situazione:

- **Contributo dei docenti e degli studenti**
  Le azioni di revisione dei percorsi didattici vengono discussi a approvata dal CCS come pure la razionalizzazione degli orari e della suddivisione degli insegnamenti in semestri didattici e della distribuzione temporale dei periodi d'esame; il CCS prende in carico eventuali criticità di sovrapposizioni delle date nei calendari delle sessioni d'esame.
  Per quanto riguarda il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, viene realizzato all'interno dei gruppi di docenti suddivisi nelle tre macroaree disciplinari così raggruppate:
  -Area delle Scienze sociali e delle Relazioni
  Insegnamenti di: Comunicazione e mediazione interculturale; Comunicazione mobile e dei nuovi media; Metodi di analisi statistica applicata; Neuroscienze cognitive e sociali; Sociologia dei fenomeni politici ed economici
  - Area dell'Economia e della Comunicazione d'impresa
  Insegnamenti di: Comunicazione delle organizzazioni complesse; Economia e gestione della marca; Laboratorio di *project managment*; Relazioni di qualità ed etica delle organizzazioni; Responsabilità sociale, reporting e strategia; Strategia aziendale; Teoria e tecnica della comunicazione pubblicitaria integrata.
  - Area delle Lingue e Linguaggi
  Insegnamenti di: Comunicazione specializzata in lingua inglese; Laboratorio di tecnologie web; Laboratorio interdisciplinare in lingua inglese; Semiotica dei media audiovisivi; Tecnologie web.
  Inoltre, la CAQ si incarica con cadenza annuale della revisione puntuale dei programmi di tutti gli insegnamenti del CdS, mentre in CCS discute e approva annualmente le declaratorie, ovvero il quadro degli obiettivi formativi specifici nei termini di conoscenze e *soft skills* per ciascun insegnamento (Allegato B2).

  Per quanto riguarda la rilevazione e la presa in carico delle criticità, il CdS si è dotato di un sistema di monitoraggio all'uopo. Infatti la CAQ in collaborazione con la Commissione Paritetica Docenti Studenti del DILL ha messo a punto una "Scheda per la segnalazione di criticità e/o suggerimenti" relativi alla didattica, successivamente presentata e adottata dal Consiglio del CdS e dagli altri CdS di Dipartimento. La scheda è stata condivisa con i rappresentanti degli studenti e i portavoce di ogni anno di corso che accettano di farsi carico della diffusione della Scheda mediante incontri informativi.
  La CAQ ha predisposto un piano di diffusione della "Scheda per la segnalazione di criticità e/o suggerimenti" ai componenti delle varie Commissioni del CdS in modo da renderne effettivo l'utilizzo non solo da parte degli studenti ma anche da parte dei docenti e Personale Tecnico-Amministrativo a partire dall'inizio dell'a.a. 2018-19. La scheda è messa a disposizione di Presidenti e componenti di tutte le commissioni, Delegati di progetto, Docenti titolari di insegnamento, Contrattisti/collaboratori a contratto, Tutor e Rappresentanti studenti. Un ulteriore canale di raccolta delle segnalazioni degli studenti è dato dal servizio di tutorato permanente interno; i tutor (2 per ogni a.a.) trasmettono regolarmente le segnalazioni alla Coordinatrice del corso. La nomina di uno studente Portavoce per ogni anno di corso, che segnala le criticità alla Coordinatrice del CdS e alla CPDS, aumenta la rappresentanza degli studenti e assicura segnalazioni più puntuali.
  La valutazione delle criticità, derivate dalle segnalazioni dei Rappresentanti degli studenti e ricavate dall'analisi degli indicatori sulla qualità del Corso d laurea, è presa in carico dalla CAQ, che successivamente trasmette al CCS la proposta di azioni correttive identificate.
  Attualmente la scheda di segnalazione di criticità, disponibile a tutti e scaricabile dal sito cego.uniud.it, disponibile al link: http://www.cego.uniud.it/scheda-per-la-segnalazione-di-criticita/
  Dall'ultima relazione annuale della CPDS si registra che la messa a punto della scheda è stata valutata positivamente nonché adottata a livello dipartimentale, infatti la CPDS ha pubblicato nella sua pagina del sito istituzionale la Scheda "Segnalazione di criticità e/o suggerimenti per la commissione paritetica" che gli studenti possono utilizzare per inviare alla CPDS eventuali segnalazioni e/o suggerimenti.
  Per quanto riguarda gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e laureati nonché degli indicatori di qualità, i dati vengono analizzati dalla CAQ e quindi presentati al CCS. Le fonti consultate oltre ai dati ANS sono: Opinioni dei laureati ed efficacia esterna del Corso di Studio_ dati AlmaLaurea; Report opinione studenti _ Valutazione della didattica; Report dati di ingresso, percorso e uscita dal CdS ; Report opinioni enti e imprese in seguito al tirocinio; Report questionario sui servizi (vedi Allegato verbale della CAQ del 10.11.2020).

  Gli indicatori della qualità del Corso di laurea, forniti dall' Area Pianificazione e controllo direzionale, APIC Uniud, e correlati al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Strategico di Ateneo, vengono di prassi analizzati e discussi dal CCS. Ulteriori problematicità individuate, come l'andamento oscillatorio del numero di immatricolazioni registrato negli anni, vengono analizzate dalla CAQ del CdS che propone azioni correttive,

successivamente sottoposte all'approvazione del CCS. Le valutazioni delle problematicità e dei possibili interventi correttivi vengono inoltre discusse con la CPDS di Dipartimento.

- **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**
  Per la descrizione delle interazioni con le parti sociali e relative analisi riferite all'aggiornamento dell'offerta formativa e dei profili professionali in uscita nell'ottica delle evoluzioni del mercato del lavoro, si vedano sezioni 1-a, 1-b e 1-c della presente scheda.

- **Interventi di revisione dei percorsi formativi**
  L'aggiornamento dell'offerta formativa viene presa in carico dalla CAQ che propone azioni di miglioramento poi sottoposte all'approvazione del CCS (cfr. sezioni 1-a, 1-b e 1-c.)
  I dati relativi all'andamento delle carriere, ai risultati degli esami e acquisizione di CFU nonché degli esiti occupazionali vengono monitorati e analizzati annualmente dalla CAQ che presenta l'esito dell'analisi al CCS per raccogliere eventuali proposte di azioni migliorative e al Dipartimento di afferenza (Schede di Monitoraggio Annuale dell'ultimo triennio). L'analisi rivela che la percentuale di laureati entro la durata naturale del corso nell'anno, nonché la percentuale di studenti che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno, sono in costante miglioramento nel triennio; tale percentuale risulta superiore alla media nazionale della stessa classe di laurea e alla percentuale media dell'aerea geografica di riferimento. Per quanto riguarda gli esiti occupazionali, l'analisi (fonti: dati ANS e dati AlmaLaurea) rivela un tasso di occupazione dei laureati del CdS risulta sistematicamente superiore alla media nazionale: a 1 anno dalla laurea (73,3% vs. 62,4%), a 3 anni (85% vs. 82,8%) e a 5 anni dalla laurea (94,1% vs. 82,1%).

Sulla base dell'analisi dei dati emergono le seguenti aree di miglioramento:

Area da migliorare	Per attualizzare i profili professionali e relativi obiettivi formativi del CdS, riallineare e coordinare in maniera più puntuale i programmi degli insegnamenti, si rende necessario intensificare e stabilizzare il calendario degli incontri all'interno delle macroaree disciplinari del CdS.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1	Intensificare e stabilizzare il calendario degli **incontri** all'interno delle **macroaree** disciplinari del CdS per coordinare in maniera più puntuale i programmi degli insegnamenti.
Azioni da intraprendere/modalità	Predisporre e approvare un calendario ciclico di incontri dei docenti raggruppati nelle tre macroaree.
Ambito/Punto di riflessione	Ambito principale nel quale rientra l'obiettivo: ✓ Contributo dei docenti e degli studenti
Responsabile	Coordinatore del CDS; Docenti referenti responsabili di ciascuna macroarea.
Risorse necessarie	--
Tempi, scadenze	31 luglio 2022
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	Aumento del numero di incontri di macroarea realizzati per a.a.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente Rapporto di Riesame Ciclico, l'analisi complessiva degli indicatori di qualità delinea un profilo del CdS come decisamente caratterizzato dall'alto livello di occupabilità dei suoi laureati, dalla loro elevata soddisfazione per la qualità didattica dello stesso e da un miglioramento dell'indicatore di attrattività rispetto a laureati triennali di altri atenei. Questo quadro pare confermare l'adeguatezza dell'impianto del CdS che da sempre è orientato alla formazione di profili professionali di impostazione strategico manageriale. Viene inoltre rafforzata la buona propensione all'internazionalizzazione del CdS che si conferma come variabile competitiva e professionalizzate importante.

Nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico non erano stati previsti interventi correttivi.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi degli indicatori di qualità della didattica del CdS presenta il seguente quadro della situazione:

- **Indicatori relativi alla didattica**
  La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare mostra un andamento oscillatorio nel triennio 2016/18 passando dal 63,7% del 2016 al 52,5% nel 2017 per aumentare al 59,8% nel 2018 ma rimanendo ancora inferiore alla media nazionale (64,2%) e alla media dell'area geografica di riferimento (64,8%). Si ritiene opportuno confrontare questo dato con la percentuale di studenti che hanno avuto esperienze di lavoro durante il percorso di studio (82,1%; dati APIC 2019), di cui 7,1% di studenti-lavoratori, mentre il 32,1% dichiara un lavoro a tempo parziale e il 42,9% dichiara di svolgere un lavoro occasionale, saltuario o stagionale. Complessivamente il dato suggerisce l'opportunità di incrementare le azioni (es. assegnazione di tutor didattici agli insegnamenti del primo anno che registrano un minor numero di CFU) per incentivare l'acquisizione di CFU durante il primo anno di corso, soprattutto a sostegno degli studenti impegnati in attività lavorative di varia tipologia.
  La percentuale di laureati entro la durata normale del corso aumenta sistematicamente nel triennio passando da 67,9% nel 2016, a 73,7% nel 2017 fino a 81,5% nel 2018, al di sopra della media nazionale (70,4%) e della media dell'area geografica di riferimento (76,4%).
  La percentuale di iscritti al primo anno laureati triennali in altro Ateneo mostra un significativo incremento nel triennio, portandosi al 51,3% del 2019 rispetto al 40% del 2017, superando così la media nazionale (47,5%) ma restando ancora al di sotto della media geografica di riferimento (59,2%). Il dato suggerisce l'opportunità di incremento delle attività di orientamento in entrata di portata extraregionale e nazionale già pianificate (cfr. obiettivo 1 del quadro 2- c della presente scheda).

- **Indicatori di internazionalizzazione**
  La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso mostra un incremento significativo dal 13,0‰ del 2016 al 31,2‰ nel 2018, percentuali tendenzialmente superiori alla media dell'area geografica di riferimento (29,4‰) e alla media italiana (29,1‰ nello stesso anno); il dato evidenzia quini un aumento della propensione all'internazionalizzazione.

- **Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica**
  La percentuale di CFU conseguiti al 1° anno su CFU da conseguire aumenta stabilmente nel triennio, passando dall'82,7% del 2016, all' 88,7% del 2017 al 98,6% del 2018, attestandosi stabilmente al di sopra della media nazionale (78,6%) e della media dell'area geografica di riferimento (75,5%).
  La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno dello stesso corso avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno si dimostra in costante aumento (dal 73,5% del 2016 al 86,7% del 2018); dato questo significativamente superiore alla media nazionale (69,3%) e alla media dell'area geografica di riferimento (65,7%). Il dato sulla regolarità delle carriere analizzato complessivamente suggerisce l'adeguatezza delle azioni già messe in atto dal CdS e quindi l'opportunità di mantenere e intensificare le attività di supporto tutoriale e di orientamento.

- **Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere**
  La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al 2° anno mostra un andamento oscillatorio nel triennio con un valore di 93,9% nel 2016 che aumenta al 100,0% nel 2017 e in calo al 90,0% nel 2018.
  Allo stesso modo la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso scende dal 67,6% del 2016 al 62,5% nel 2018 ma rimane sostanzialmente allineato alla media nazionale (62,1%) seppure inferiore alla media dell'area geografica di riferimento (65,5%).
  La percentuale degli abbandoni del CdS dopo N+1 anni mostra una flessione nel triennio passando dal 10% del 2016 all'8,2% del 2018, ma si mantiene al di sopra della media nazionale (7,2%) e suggerisce comunque la necessità di mantenere e potenziare azioni di tutorato e orientamento durante il corso di studi.

- **Soddisfazione e occupabilità**
  La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS rimane al 100,0% per il biennio 2017/18 ma mostra una flessione al 91,2% nel 2019; l'indicatore si mantiene comunque costantemente superiore alle medie nazionale (87,7%) e dell'area geografica di riferimento (84,1%). In linea con questo quadro, i dati AlmaLaurea (dati aggiornati ad aprile 2020 riferiti all'anno 2019) relativi alla soddisfazione per il corso di studio concluso riportano una percentuale di molto soddisfatti pari al 75,0% rispetto al 42,2% della media nazionale.
  La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi aumenta dal 69,8% del 2016 all' 86,1% del 2017 e diminuisce all' 80,8% del 2018 ma restando costantemente superiore alla media nazionale (68,2%) e alla media dell'area geografica di riferimento (48,9%).
  Per quanto riguarda il tasso di occupabilità, la percentuale di occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita e regolamentata da un contratto aumenta nel triennio dal 61,9% del 2017 al 64,5% del 2018 al 78,6% del 2019; la percentuale supera sia la media nazionale (64,9%) che la media dell'area geografica di riferimento (72,9%).
  La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo ovvero laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita con borsa, oscilla dal 96,7% del 2017 all'82,9% del 2018 per risalire al 91,7% nel 2019, restando comunque sempre superiore alla media nazionale (84,8%) e alla media dell'area di riferimento (86,0%).
  L'analisi complessiva degli indicatori delinea un profilo del CdS come decisamente caratterizzato dall'alto livello di occupabilità dei suoi laureati e dall'elevata soddisfazione per la qualità didattica dello stesso.

- **Consistenza e qualificazione del corpo docente**
  La percentuale di ore di docenza erogata dai docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata anche se in calo nel triennio 2016/19 (dal 71,4% al 64,3%) risulta in linea con la media dell'area geografica di riferimento (63,3% nel 2029) e superiore alla media nazionale della classe di laurea (che cala dal 67,0% nel 2016 al 50,9% nel 2019).
  Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) si abbassa nel triennio, da 23,6 del 2016 al 20,1 del 2019 e appare sostanzialmente inferiore al valore dell'area di riferimento (27,5) e al valore su base nazionale (23,4).
  La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti risulta in diminuzione (83,3% nel 2019 vs. 85,7% del 2016). La percentuale risulta sia al di sotto della media nazionale (85,2%) che della media dell'aera geografica di riferimento (88,2%) suggerendo l'opportunità di azioni correttive a carico del Dipartimento di afferenza per aumentare la proporzione di docenti di ruolo relativamente a settori disciplinari e caratterizzanti.

Sulla base dell'analisi dei dati emergono le seguenti aree di miglioramento:

Area da migliorare	La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare e la percentuale di immatricolati che si laureano in corso, nel CdS, entro la durata normale del corso indicano l'opportunità di azioni di intervento a supporto della regolarità delle carriere.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1	Introduzione di nuove **azioni di tutorato** a supporto della didattica, soprattutto per insegnamenti di base del primo anno, con l'obiettivo di migliorare la percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU e per favorire la regolarità delle carriere.
Azioni da intraprendere/modalità	Introduzione di tutor dedicati al sostegno della didattica del primo anno, soprattutto per gli insegnamenti che registrano numeri di CFU più bassi.
Ambito/Punto di riflessione	Ambito principale nel quale rientra l'obiettivo: ✓ Indicatori relativi alla didattica e regolarità delle carriere
Responsabile	CAQ del CdS; Coordinatore del CdS.
Risorse necessarie	Posizioni di tutorato per LM messe a disposizione dall'Ateneo.
Tempi, scadenze	Da attivare entro il 31 dicembre 2022.
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	Aumento della la percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU al primo anno di corso.